

8

25/9/1973

N. allegato

IL PUNGOLO

GIORNALE della COMUNITA' ALMENNESE



IN QUESTO NUMERO :

- Le richieste di contributi del Consiglio Comunale
- L'Italia e il Nuovo Governo
- Scuole elementari e Medie: Bilancio di un Anno
- La Biblioteca Comunale -
- La mostra di PITTURA -
- I TESSILI... - Le tasse-famiglie...

NUMERO 8: ciclostilato in proprio -

Registrato presso il TRIBUNALE di BERGAMO

N. 9 del 5-5-1972

IL PUNGOLO

Giornale della comunità almennese

Numero 8 - Registrato presso il Tribunale di Bergamo n° 9 del 5-5-1972

SOMMARIO

Il Consiglio Comunale chiede...
L'Italia e il nuovo centro-sinistra
La Biblioteca Comunale: a che punto siamo?
Scuole elementari: bilancio di un anno
I tessili e il nuovo contratto
La scuola media locale
Aggiornamento delle imposte di famiglia
La I Mostra di Pittura di Almenno S.B.
Le poesie dei bambini delle elementari
La Polisportiva "Almenno S. Bartolomeo"
La pagina umoristica

PROPRIETARIO E DIRETTORE RESPONSABILE : Antonietta Mazzoleni

REDATTORI

Mazzoleni Andreina, Tironi Vittorio, Frigemi Giuseppe, Rota Giovanni,
Rota Donatella, Alborghetti Amelia, Quarti Giacomina, Sana Claudio,
Mazzoleni Renato, Mazzoleni Giulio, Fenili D. Ampelio, Pesenti Gianni,
Perucchini Emanuela, Manzoni Vanda, Manzoni M.Rosa, Previtali Giuseppe,
Maestroni Luigi, Todeschini Ambrogio, Fagiani Carmen, Sana Vincenzo,
Pellegrinelli Andrea, Manzoni P.Giorgio.

Indirizzo

IL PUNGOLO

presso "Villa dell'Amicizia"

via IV Novembre

24030 Almenno S. Bartolomeo (BG)

25 luglio 1973

ciclostilato in proprio

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE...

Nell'ultimo Consiglio Comunale del 22 giugno 1973 sono stati discussi ed approvati alcuni punti all'ordine del giorno di notevole importanza per la comunità di Almenno S. Bartolomeo.

Il Consiglio Comunale ha inoltrato domanda di finanziamenti alla Regione Lombarda: una prima richiesta di mutuo riguarda il rifacimento della rete idrica di tutto il paese; una seconda richiesta di mutuo è stata invece fatta per realizzare opere di fognatura e relativo bacino di depurazione nelle zone di Ca' Marchi, Ca' Lupo, Cascine e Campino.

I due mutui richiesti assommano complessivamente a circa L. 450.000.000 (quattrocento cinquanta milioni).

L'entità di tale richiesta esige a nostro parere alcune considerazioni.

1 - Qualora il mutuo ci venisse concesso, anche solo in parte, non tutta l'opera sarebbe a carico dello Stato, ma una notevole parte graverebbe sul bilancio comunale: questo, evidentemente, comporterebbe notevoli sacrifici economici per l'amministrazione comunale, che si vedrebbe preclusa la possibilità di eseguire altre opere altrettanto necessarie.

2 - I contributi sono stati richiesti in base allo stanziamento regionale, di poco più di un miliardo per tutta la regione lombarda. E' purtroppo evidente che all'Amministrazione Comunale di Almenno S. Bartolomeo con ogni probabilità non toccherà nessun finanziamento, o quanto meno arriveranno solo le briciole.

3 - L'entità della richiesta di finanziamento per una sola parte di opere di fognatura e di acquedotto dà l'idea di quante centinaia di milioni sono necessari per eseguire le opere sociali e le attrezzature indispensabili per il nostro paese.

4 - La prima conseguenza di tale mancanza di fondi di fronte all'entità delle spese e delle opere da eseguire, è la necessità di realizzare le opere più importanti e soprattutto quelle di effettiva competenza del-

l'Amministrazione Comunale. A tale proposito va rilevato che la legge urbanistica stabilisce che nelle zone di espansione, che devono essere indicate nel Piano Regolatore, le opere stradali, l'acquedotto, l'illuminazione e le fognature sono a carico dei proprietari dei terreni interessati.

5 - Evidentemente tocca all'Amministrazione Comunale stabilire, tra le opere che sono necessarie, quelle da realizzare in ordine di precedenza e di priorità. Purtroppo, a nostro parere, l'Amministrazione Comunale non ha predisposto una programmazione generale delle opere da eseguire e non può scegliere in vista di una prospettiva futura. Malgrado della programmazione si continui a parlare (di programmazione si parla anche a livello nazionale) nel nostro paese la programmazione avviene solo nella "stanza dei bottoni".....



L'ITALIA e il

NUOVO CENTRO-SINISTRA

Dopo un'ennesima crisi, (sono sempre di attualità, le crisi) l'Italia ha di nuovo un governo di Centro-Sinistra (P.S.I. - D.C. - PRI - P.S.D.I.) Con le dimissioni di Andreotti ha avuto fine l'involuzione verso destra e si sono aperti nuovi (?) orizzonti.

In fondo, che fanno la storia di un paese sono principalmente due tipi di forze: le forze della conservazione (la destra) che vogliono mantenere lo status quo, cioè che hanno paura di qualsiasi, se pur minimo, cambiamento, di qualunque riforma; e le forze dell'innovazione, le forze progressiste che operano perchè TUTTI progrediscano, perchè le differenze sociali siano ridotte, perchè almeno qualcuna delle molte ingiustizie presenti nella nostra società sia vinta.

(Per l'Italia, un esempio di forze progressiste può essere costituito dai partigiani durante il periodo fascista).

Comunque è interessante e importante per capire l'attuale momento storico-politico, ripercorrere sinteticamente gli ultimi venti anni di storia - Anni '52-'62. Questo decennio politicamente è caratterizzato dal centrismo di De Gasperi. Il governo D.C., proprio grazie al suo leader De Gasperi, evita di scendere in un governo clericofascista e conservatore, e si mantiene su posizioni centriste.

Anni '60- Si fa sempre più strada il discorso delle riforme. In risposta a questa esigenza si costituisce il Centro-Sinistra; le forze cattoliche (D.C.) si alleano con le forze socialiste (P.S.I., P.S.D.I.).

Però sono più i bei discorsi che le azioni concrete di questa nuova formula di governo. L'unica riforma di un certo peso e valore votata (e passata anche con i voti del P.C.I.) è la legge sulla casa.

Dopo alterne fasi e vicende, per la fondamentale diffidenza reciproca e per diversi errori da ambo le parti, il Centro-Sinistra chiude la sua fase di sperimentazione e di attività.

Un peso notevole nell'insabbiare le riforme, nel frenare la già non eccessiva carica innovatrice del Centro-Sinistra è stato esercitato dalle falangi conservatrici della D.C. e dalle forze reazionarie in genere. E da tener presente anche la costante pressione degli industriali e degli imprenditori perchè la situazione di milioni di lavoratori rimanesse il più inalterata possibile. Tanto loro, avendo il capitale, hanno nulla da perdere, anzi, ci guadagnano perchè mantengono i loro privilegi che invece potrebbero essere intaccati dalle riforme.

Gli effetti dell'autunno caldo del '69 vengono smorzati dall'ondata di violenza che investe l'Italia (fatti di Piazza Fontana, Roma...), quasi programmata per allarmare i benpensanti, per metterli in guardia contro il "pericolo rosso". Tutto serve in vista delle elezioni presidenziali.

-171- Per la stupidità politica delle Sinistre (PSI, PCI) le destre riescono a fare il loro gioco. Sembra chiaro, scontato per la più parte del "popolino" italiano che chi salva l'Italia sono le destre. L'elezione di Leone a presidente della Repubblica vede il contributo dei voti dei partiti conservatori (PLI e forse MSI). Logicamente, per la loro collaborazione, le destre vogliono la contropartita. Intanto i vari attentati ai treni, ai tralicci, ... preparano l'atmosfera adatta, ideale per le elezioni anticipate.

1972- Nelle elezioni la D.C. mantiene più o meno invariato il numero degli elettori, recuperando voti a destra con lo slogan "Avanti al centro con la D.C.". Il M.S.I. fa un passo in avanti a scapito dei liberali che perdono quota. Nonostante l'evidente perdita di terreno dei liberali, la D.C. sta ai patti formulati in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica e così il P.L.I. entra a far parte del nuovo governo Andreotti. E questo anche se le sinistre (PSI e PCI) nella consultazione elettorale hanno ottenuto un aumento di voti.

Il governo, che esprime la prevalenza, nei partiti, delle forze conservatrici, ha una maggioranza strettamente risicata. Naturalmente si mette la parola "FINE" alla politica delle riforme e si va avanti per circa tredici mesi con decreti-legge. Va pure avanti, a passi di gigante, la crisi economico-finanziaria che interessa da vicino l'Italia.

L'inadeguatezza del governo di Centro-Destra viene rivelata anche dalle rivendicazioni sindacali in occasione del rinnovo dei contratti nei settori più importanti dell'industria (chimici, metalmeccanici...) e del commercio.

-1973- Dopo il Congresso della D.C. che si chiude con l'elezione a Segretario Nazionale del partito di Fanfani (sempre sulla cresta dell'ondata, chissà poi perchè!?!), è ormai giunta l'ultima ora del governo An-



dreotti. Dato che in famiglia "le cose" vanno divise equamente, Rumor ottiene l'incarico di formare il nuovo governo. E si ha l'inversione di marcia: da destra verso sinistra. Dopo un po' di discussioni e di accordi, nasce il nuovo Centro-Sinistra capitanato da Rumor (per lui è il quarto della serie).

Subito balza all'occhio un fatto: che sono sempre gli stessi nomi a riempire la cronaca italiana. Manca cioè un ricambio di persone al vertice, e ciò è riportabile principalmente a due ragioni: 1- l'amore al "cadreghino", tipico di chi vi siede almeno una volta; 2- la mancanza di preparazione culturale e politica nella popolazione italiana.

Questa seconda constatazione è abbastanza deprimente, ma è pur sempre la reale situazione degli Italiani che demandano agli "altri, ai "soliti ben (? preparati" il compito di risolvere i loro problemi.

Ma, è poi vero che i nostri governanti si interessano "disinteressatamente" dei problemi del popolo italiano?, o invece badano prima a mantenersi i clienti e il prestigio personale, e, successivamente, se ~~si~~ avanzano il tempo e i soldi, a fare qualcosa per gli Italiani?

Sta anche agli Italiani, però, farsi sentire.

E potranno farsi sentire solo quando avranno ~~potuto~~ raggiunto un certo grado di responsabilizzazione, di apertura critica ai problemi sociali, quando cioè avranno preso ad interessarsi delle "faccende pubbliche", non solamente per criticare, ma con adeguata conoscenza e capacità critica di giudizio e di proposte concrete.

Il nuovo governo è un fatto positivo solo perchè rappresenta un'inversione di tendenza, ma non è la soluzione di tutti i problemi e di tutte le crisi italiane. Le riforme promesse, in realtà; sono poche, ma ben scelte e, se realizzate, potrebbero ridare fiducia alla gente risvegliando, forse, il suo interesse e la sua volontà di cambiare un po' le cose.

Bisogna, comunque, tener presente che il sottoproletariato è tuttora disponibile ad un'azione sovversiva di destra (come nel '24); sta al governo e alla popolazione evitare una regressione del genere, facendo una politica accorta di riforme il primo, interessandosi attivamente la seconda.

I REDATTORI

BIBLIOTECA COMUNALE: A CHE PUNTO SIAMO ?

In un numero scorso del Pungolo era stato iniziato un certo discorso sulla biblioteca Comunale e sulla sua futura istituzione ad Almenno S. Bartolomeo, le parole non sono rimaste tali, ma si sono tradotte in qual cosa di ben preciso e reale quando, in data 14-12-1972 il Consiglio Comunale ha deliberato e istituito la suddetta biblioteca e quando la commissione di gestione, presieduta da Vittorio Tironi, costituita in complessivo da 10 membri eletti dal Consiglio Comunale in modo da rappresentare tutte le forze del paese, si è riunita ufficialmente il 9-3 e ha incominciato a lavorare.

Le funzioni della biblioteca Comunale sono principalmente due:
- diffondere la cultura e l'educazione civica tra tutti i cittadini
- promuovere la migliore conoscenza del paese.

Se espresse in poche parole, sono due funzioni basilari, importantissime. Il problema di fondo della Comunità Almennese è infatti, quello di elevare il basso tenore culturale. E' vero, per gli Almennesi esistono molti altri problemi di ordine pratico: le fogne che non ci sono o che ci sono a metà; l'illuminazione che c'è solo quando il cielo è sereno e vi splendono luna e stelle; le strade che sono un pericolo pubblico... e avanti di questo passo; però dobbiamo renderci conto che senza un minimo di cultura, una comunità, pur ricca, efficiente economicamente... è morta, priva di vita.

Una comunità in cui manca una coscienza sociale, non è una comunità, è soltanto un aggregato, un insieme di individui destinati ad essere "manipolati" più o meno subdolanamente da chi "sa parlare" e soprattutto sa dove vuole arrivare. Ci chiediamo: qual è il livello culturale di Almenno S. B.?; la nostra è una comunità viva o morta? Riteniamo di non essere lontani dal vero affermando che il 90% dei nostri ragazzi escono dalla scuola media sapendo ben poco, ma credendosi la cultura fatta persona; in tal modo perdono qualsiasi stimolo e motivazione allo studio, a farsi una cultura critica e una coscienza sociale, e si incamminano a diventare affetti nelle mani dei più preparati, senza nemmeno accorgersene (e questa è la cosa più grave). Il mondo del lavoro, poi, è l'ambiente ideale che favorisce il conformismo, che fa perdere quel minimo di spirito critico che forse la scuola aveva stimolato. Subentra, così dopo qualche anno (o magari mese) un amorfismo culturale che fa pensare. E' in questa direzione che la Biblioteca Comunale può e vuole fare qualcosa. In collaborazione con la scuola e i vari enti che stanno portando avanti tutta una serie di iniziative (OSEP, il Pungolo...) intende recuperare e co-scientizzare l'enorme massa di persone incolte, soggette all'analfabetismo di ritorno che popola Almenno S.B.. L'analfabetismo di ritorno è una conseguenza dell'amorfismo culturale, cioè dell'essersi fermati alla V elementare (o alla III media, nei casi migliori), perdendo ogni interesse e desiderio di imparare a pensare con la propria testa, di arricchire e approfondire quel minimo patrimonio culturale datoci dalla scuola.

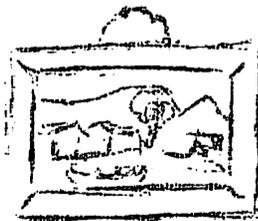
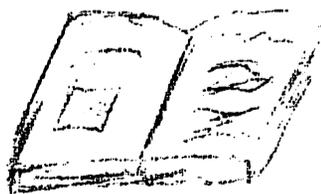
Anche se, bene o male, sappiamo ancora scrivere il nostro nome, ciò non toglie che, più o meno, siamo al livello degli analfabeti. E' proprio per questo che, quando una persona pensa solo a far soldi e a star bene disinteressandosi di politica, di letteratura, di arte ecc...., si dice che è soggetta all'analfabetismo di ritorno. La Biblioteca Comunale intende operare in una duplice direzione:

1- far penetrare il libro in una cerchia più vasta possibile di famiglie e iniziare con loro in dialogo culturale continuo e organico (dibatti, conversazioni....);

2- iniziare una serie di attività miranti a valorizzare il nostro paese. Finora la Commissione di gestione, non essendo ufficialmente aperta al pubblico la Biblioteca, (il che avverrà in ottobre) ha lavorato in sordina preparando l'ambiente (almeno due locali), scegliendo libri validi e adatti alla Comunità almenese stendendo un programma di massima attività culturale che riportiamo in sintesi.-

- 1 - Completare la fase di avvio della Biblioteca in modo da mettere a disposizione dei lettori una sala di cultura lettura funzionale
- 2 - accertare mediante questionari il livello culturale, le indicazioni circa i generi di libri da acquistare (almeno in parte), le attività culturali desiderate.-
- 3 - promuovere negli almenesi la migliore conoscenza del proprio patrimonio artistico, storico culturale mediante la costituzione di un "Archivio Storico, Culturale almenese" con pubblicazioni, documenti, opuscolari.... di interesse locale.-
- 4 - promuovere una valorizzazione più adeguata di Almenno mediante diverse manifestazioni culturali (mostre fotografiche, concorsi di pittura aventi per tema Almenno, concorsi di poesie dialettale....)
- 5 - promuovere una riuscita culturale degli Almenesi mediante attività di vario genere (lezioni con promozioni e dibattiti sul tema del Fascismo e della Resistenza, lezioni su argomenti di igiene e medicina, conversazioni e dibattiti su temi quali: "ideologie a Confronto" libere espressioni grafiche", un corso di taglio e cucito, un corso di igiene, economia domestica, puericultura....)

Si intende organizzare anche la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali a Bergamo. Le iniziative programmate sono molte e di vario genere, l'importante è, però, non costruire cattedrali sul deserto, cioè non limitarsi a opere riuscitissime dal punto di vista esteriore (mostre, concorsi) tralasciando un discorso organico di formazione culturale e di costituzione sociale.-



ANDREINA - DONATELLA

SCUOLE ELEMENTARI:

Bilancio di

un anno

È sempre difficile alla chiusura di anno scolastico, fare un bilancio di quanto si è realizzato, perchè l'incidenza della scuola su coloro che l'hanno frequentata va oltre ed è ben più importante del risultato espresso in termini di promozione o bocciatura.

Tale bilancio consuntivo risulta ancor più difficile se si considera che nelle scuole elementari è iniziata la sperimentazione della scuola a tempo pieno e che chi scrive l'ha vissuta all'interno delle medesime strutture scolastiche.

Cercherò comunque di esprimere delle considerazioni il più obbiettive possibili, tenendo conto delle opinioni espresse dai genitori e dal direttore didattico dott. Stornante nell'ultimo incontro tra insegnanti e famiglie degli alunni.

Si può innanzitutto affermare che la sperimentazione di scuola a tempo pieno ha dato risultati complessivamente positivi e che verrà continuata nell'anno scolastico 1973-1974, come i genitori desiderano. Gli alunni hanno frequentato la scuola volentieri, con gioia perchè con l'impostazione diversa data alle diverse discipline scolastiche e, con l'introduzione di nuove, ognuno ha avuto la possibilità di esprimere se stesso, conseguendo risultati positivi, nel campo che maggiormente gli era congeniale.

Risultati che sono stati toccati con mano dalle persone che hanno assistito alle rappresentazioni di fine anno tenutesi il giorno 9 giugno presso il salone del cinema teatro e che hanno visitato la mostra dei lavori fatti dai ragazzi (disegno per lavoretti artistici e manuali, ma anche composizioni italiane e ricerche) allestita presso le scuole elementari.

Penso che in fondo ci siamo un po' tutti commossi di fronte alla bellezza dei cori e alla bravura con cui sono stati eseguiti, di fronte alla tecnica raggiunta e al sentimento espresso nei brani suonati

da diversi alunni, di fronte a certe composizioni poetiche e grafico pittoriche che non ci sarebbero mai spettati "proprio" dai nostri ragazzi.

A questo punto è forse opportuno chiarire che cosa si intende per "risultati" o "profitto".

È positivo che un bambino sappia eseguire correttamente un'operazione magari in modo meccanico, ma a mio parere una scuola a tempo pieno può e deve dare risultati diversi, soprattutto qualitativamente migliori. La scuola deve infatti permettere all'alunno di acquisire non tanto un bagaglio di nozioni più o meno utili, ma soprattutto una mentalità critica e aperta in modo che egli divenuto adulto, non subisca tutto quanto gli viene propinato dalla società mediante i mezzi di comunicazione sociale, ma sappia scegliere quanto gli serve veramente.

Il bambino deve essere aiutato dagli educatori a sviluppare una personalità creativa, originale, irripetibile: egli deve essere se stesso con un patrimonio personale di doti e cultura, perchè possa pensare in modo autonomo, e non divenire schiavo della pubblicità, dei consumi, di quanto fa la massa.

Una scuola cioè che sia realmente vita e prepari alla vita.

Da queste considerazioni risulta evidente che la valutazione degli insegnanti verte sulla complessiva personalità del bambino, che con i mezzi educativi a loro disposizione, cercano di raggiungere le finalità sopra esposte.

L'introduzione dello strumento musicale, di pitture, di modellaggio, un diverso modo di insegnare storia e italiano, ad esempio, avevano proprio lo scopo di permettere agli alunni di esprimersi con spontaneità, di non crearsi il complesso di inferiorità di fronte all'insuccesso scolastico in una disciplina, che poteva essere ricompensato dalla buona riuscita in un'altra verso la quale erano più portati.

Una scuola senza traumi, ma anche senza competitività, ed è per questo che si è cercato di eliminare i voti (almeno in alcune classi) e la pagella è stata distribuita solo alla fine dell'anno scolastico (non si poteva farne a meno essendo un documento legale).

Una scuola dove ogni alunno impari a dare e a realizzare secondo le sue effettive capacità, e secondo le sue attitudini, senza dimenticare l'ambiente socio culturale dal quale egli viene. In questa prospettiva tutte le materie divengono importanti, anche se le cosiddette "discipline culturali" rimangono i cardini, in quanto danno le strutture fondamentali. Italiano, aritmetica, storia, geografia e scienze non devono essere considerate materie a sé (e un po' trascurate, secondo alcuni genitori) ma viste nell'impostazione generale della scuola e in funzione della maturazione del bambino, che deve diventare un uomo, e non un robot, che sa calcolare due più due, ma non sa esprimere un pensiero personale e non sa far valere i propri diritti, perchè messo in soggezione dal e cosiddette "persone superiori".

Astoriotta -



TESSILI

e il NUOVO CONTRATTO

Questo mese nelle buste paga dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento vi è l'aumento lordo, di 18.600 lire. L'aumento mensile, insieme alle quattro settimane di ferie che si godranno a partire dall'anno prossimo, sono insieme all'inquadramento unico, i principali obiettivi raggiunti con il nuovo contratto.

Ecco comunque in sintesi i principali punti del nuovo contratto.

SINTESI del CONTRATTO

DAL 1° LUGLIO 1973

AUMENTO SALARIALE

Aumento di L.18000 mensili da riportarsi nella paga o stipendio di fatto percepito da ciascun lavoratore.

TRATTAMENTO DI MALATTIA

A) Conservazione del posto:

-in caso di anzianità nella stessa azienda fino a 2 anni, 6 mesi; oltre i 2 anni, 10 mesi;

-in caso di ripetizione della medesima malattia dopo non più di due mesi dalla guarigione della prima, la successiva conservazione del posto sarà di 9(6+3) e mesi 15 (10+5).

B) Trattamento Economico:

-dal primo al terzo giorno di malattia il 30% della retribuzione normale di fatto; dal quarto al ventesimo giorno l'80%; dal ventunesimo al centottantesimo giorno il 100%; dal centottantunesimo giorno si no alla conservazione del posto il 50%;

-per le assenze di malattia della durata consecutiva di oltre 42 giorni, 100% dal primo giorno di assenza.

FERIE

Con godimento dal luglio 1974 viene sancito il diritto ad un periodo di riposo di quattro settimane con la retribuzione di fatto corrispondente all'orario settimanale contrattuale. TRE settimane saranno normalmente consecutive, mentre la quarta settimana verrà goduta in separato periodo.

INDENNITA' DI ANZIANITA'.

- Dall'1° al 4° anno: 48 ore annue;
 - dal 5° al 12° anno: 72 ore annue;
 - dal 13° al 20° anno: 96 ore annue;
 - oltre il 20° anno: 130 ore annue;
- che tengono conto degli anni di anzianità già maturati in fabbrica.

LAVORATORI STUDENTI

I lavoratori studenti, compresi quelli universitari, usufruiranno di permessi speciali per tutti i giorni di esame effettivamente sostenuti. Inoltre i lavoratori, non in periodo di prova o di apprendistato, hanno diritto a 120 ore di permesso di cui 40 retribuite per la frequenza dei corsi suddetti.

MINORI

Sono abolite le differenze per età.

CONGEDO MATRIMONIALE

15 giorni di calendario di permesso retribuito per congedo matrimoniale.

LAVORO NOTTURNO

La percentuale di maggiorazione del lavoro notturno è elevata al 33%.
DAL 1° LUGLIO 1974

INQUADRAMENTO UNICO

Gli operai, intermedi e impiegati saranno inquadrati in una unica classificazione, accompagnata da declaratorie professionali e esemplificazione di mansioni, composta da sei categorie e otto livelli retribuitivi, così strutturati.

Categoria A (parametro contingenza 255)

Impiegati di I categoria di 1° e 2° grado di tutti i settori

Categoria B (parametro contingenza 191)

B 1) impiegati di 2 categoria di 1° grado dei settori tessili e calze e maglie, nonché alcune mansioni dell'attuale 2 categoria impiegati del settore confezioni in serie.

B 2) impiegati di 2 categoria, di 2 categoria di 2° grado e intermedi di 2 categoria.

Categoria C (parametro contingenza I42)

Impiegati di 3 categoria, intermedi di 2 categoria quattordicinali a paga fissa, operai di I categoria e operai di I categoria extra.

Categoria D (parametro contingenza I26)

Impiegati di 4 e 5 categoria.

Categoria E (parametro contingenza II8)

E1) operai di seconda categoria.

E2) operai di terza categoria, operai di quarta e quinta categoria, dopo dodici mesi di parcheggio, escluse le mansioni di manovanza e pulizia.

Categoria F (parametro contingenza I06,6)

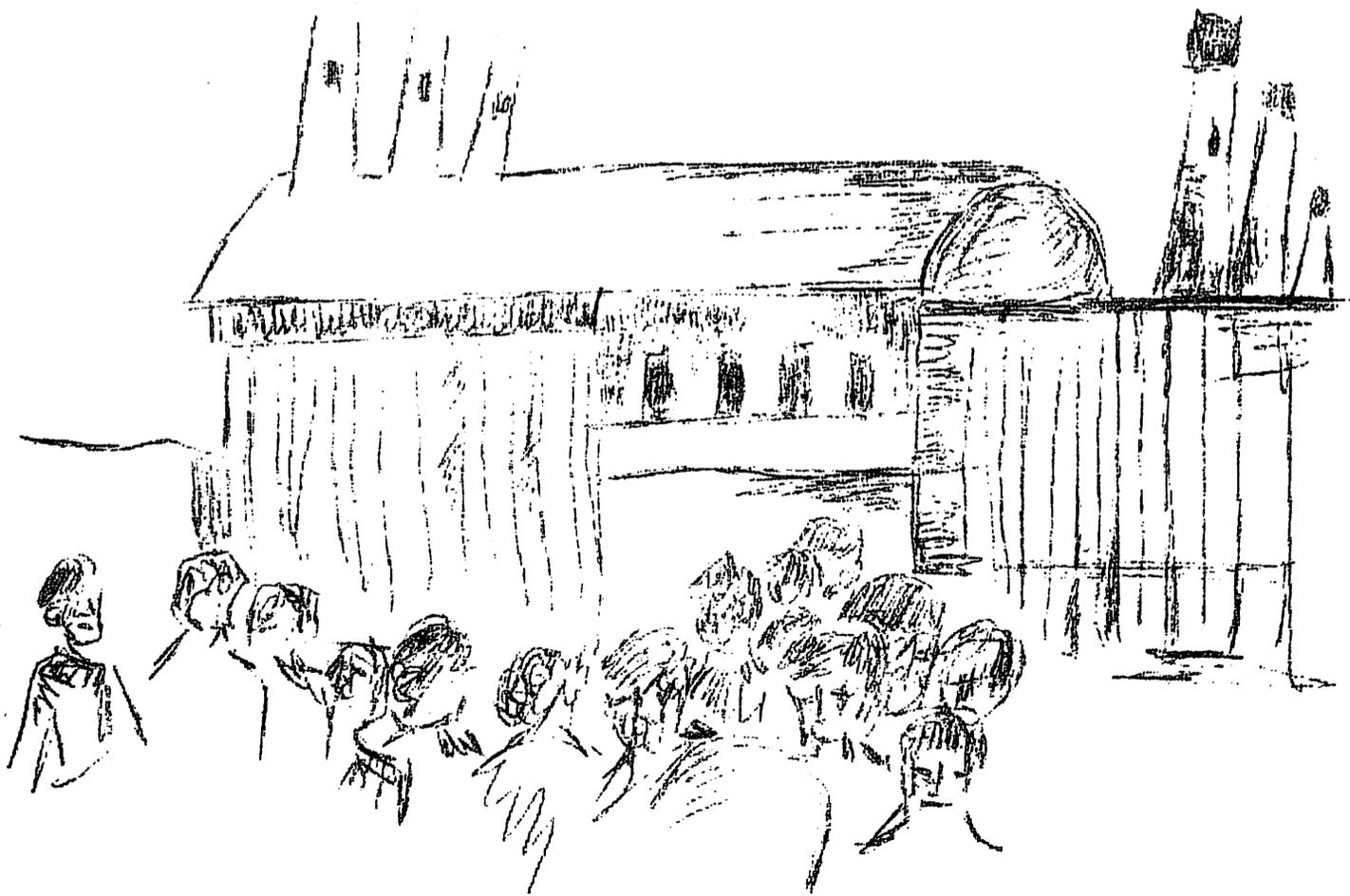
Operai di 4 e 5 categoria per i 12 mesi di parcheggio, operai addetti a mansioni di esclusiva manovanza e pulizia.

Da questo inquadramento derivano ulteriori benefici salariali per gli operai, anche se in misura differente tra categorie e tra settori, per gli intermedi e per alcune categorie impiegatizie.

MENSILIZZAZIONE SALARIO

La retribuzione agli operai sarà corrisposta in misura mensile, mediante i seguenti criteri:

- la retribuzione oraria di fatto esclusa la contingenza viene trasformata in paga mensile, moltiplicata per 13;
- l'indennità giornaliera di contingenza sarà moltiplicata per 26;
- la gratifica natalizia viene trasformata in 13 mensilità;



La retribuzione mensile comprenderà l'8% dei lavoratori turⁿisti, le festività infrasettimanali escluse quelle cadenti in sabato, in domenica o nel periodo feriale, che saranno pagate con l'aggiunta di 1/26.°mo del mensile.

APPRENDISTI

Verrà ridotto il periodo apprendistato nelle seguenti misure:

-per i lavoratori della categoria C: mesi quindici;

-per i lavoratori della categoria E: mesi nove.

La paga degli apprendisti è stata elevata al 90% per la prima metà del periodo di apprendistato e del 95% per la seconda metà.

LAVORO STRAORDINARIO

La prestazione di lavoro straordinario ha carattere volontario e potrà essere effettuata nel limite massimo individuale di 200 ore annue, e quando riguardi gruppi di lavoratori formerà oggetto di esame preventivo tra direzione aziendale e le rappresentanze sindacali aziendali.

DECORRENZA E DURATA

Il contratto entrerà in vigore il 1° luglio 1973 e scadrà il 30 giugno 1976.

Uno dei fattori che hanno caratterizzato il contratto tessile è stata la velocità con la quale questo è stato accettato e siglato dalle parti. Perché il rinnovo del contratto è stato così veloce? Ricordiamo che il vecchio contratto scadeva il 31 giugno ed il nuovo è stato firmato a metà giugno, quando cioè l'altro non era ancora scaduto.

I motivi sono molteplici e vari, cerchiamo di individuarne per quanto possibile i principali.

Il contratto dei metalmeccanici aveva mostrato quali erano i punti sui quali bisognava accordarsi, e si era visto che l'inasprimento della vertenza non aveva fatto altro che provocare danno ai lavoratori, all'industria e anche all'economia italiana in genere. Visto inoltre che la confindustria aveva accettato quei punti per i metalmeccanici era logico che li accettasse anche per i tessili, tenuto conto fra l'altro che il settore tessile era indietro rispetto agli altri.

Un'altro fattore importante è da ricercarsi nella particolare situazione del settore dell'economia tessile in questo momento.

L'industria tessile è appena uscita da una crisi profonda che ha colpito il settore in maniera molto drastica. Una crisi da ricercarsi nell'invecchiamento tecnico che il settore aveva accumulato in anni di mancato rinnovamento. Non per nulla industrie all'avanguardia nella tecnica come Legler e Bassetti avevano reagito bene alla crisi e l'avevano superata senza eccessivi danni. Ma di fatto che l'industria tessile tutta presa dall'impegno di superare la crisi (alcune ditte avevano addirittura chiuse le ordinazioni perché non riuscivano più a soddisfarle in tempo utile) non se l'è sentita di impegnarsi anche sul fronte sindacale e ha accettato dopo solo due mesi e 48 ore di sciopero le rivendicazioni sindacali. Per terminare non ci rimane altro che sperare che i futuri rinnovi dei contratti siano ancora così, visto che in questo le due parti hanno dimostrato di avere, se vogliono, onestà e buon senso.

-GIOVANNI-



MI HANNO DETTO:
"TU SEI UNICO,
IRREPETIBILE,
HAI UNA GRANDE
MISSIONE NEL
MONDO....."



".....VAI PER LA
STRADA CHE
TI SEI SCELTA,
ANCHE SE SARAI
SOLO E DERISO"....."



NON HO
AVUTO
IL CORAGGIO



SCUOLA MEDIA LOCALE

Le finalità e l'impegno che hanno caratterizzato lo scorso anno scolastico si possono riassumere in una sola espressione: "Scuola democratica" il cui scopo era ed è stato quello di garantire a tutti gli studenti il diritto allo studio, la libertà di espressione, la piena autonomia nell'apprendimento della materia.

In questa direttiva si introduce il discorso sul rapporto scuola-famiglia, rapporto caratterizzato da collaborazione continua e dalla gestione comunitaria di alcune valide iniziative, tra le quali merita una citazione particolare la stesura e la compilazione del questionario inchiesta che è stato illustrato in un numero scorso del giornale.

Va rilevato ancora che la condotta degli alunni è risultata più che responsabile e che la percentuale di frequenza degli stessi ha raggiunto vertici elevatissimi. Da un punto di vista strettamente didattico è necessario innanzitutto porre in rilievo l'iniziativa di una ricerca d'istituto "il mondo del lavoro", che ha impegnato tutte le classi e tutti gli insegnanti in un lavoro di ricerca, di analisi e di sintesi che ha dato risultati positivi soprattutto dal punto di vista della collaborazione degli alunni all'interno delle classi singole e delle altre classi.

Nelle singole classi sono state portate avanti inoltre alcune iniziative a carattere "democratizzante": sono stati creati dei gruppi e all'interno di ogni singolo gruppo sono stati nominati un animatore e un segretario ruotanti. Si è cercato di far sì che i ragazzi intraprendessero nella scuola una certa propaganda di quanto stavano facendo di nuovo verso gli altri ragazzi di classi diverse e all'esterno verso genitori e circoli, associazioni, ecc, esistenti in paese.

Ancora si rileva che la biblioteca scolastica, è stata assai consultata sia per semplice lettura che per ricerche di vario indirizzo, che frequente è stato l'uso di sussidi audiovisivi distribuiti durante l'anno, che pure il materiale di laboratorio scientifico è stato usato per esperimenti, dimostrazioni, conferme di regole e norme tecni

che.

Sono state effettuate le previste gita scolastica entro i termini legali e gite d'escursione a carattere istruttivo (ad esempio alla S. Pellegrino (Bg) e alla Lamborghini di Modena).

Si rileva ancora da ultimo, che si è cercato di sdrammatizzare il voto sostituendolo con giudizi, che i libri di testo sono stati sempre meno utilizzati a vantaggio invece di nuove forme di applicazione e di maggiore istruzione, quali testi, giornali, mezzi audiovisivi, schede ecc; che permettono un impegno personale dell'alunno ed una sua partecipazione più intensa ed attiva.



L'AGGIORNAMENTO delle IMPOSTE DI FAMIGLIA

Come era già stato annunciato nell'ultimo numero di *Dungolo*, concludiamo la pubblicazione delle imposte di famiglia pagate dai contribuenti almennesi, con due elenchi distinti.

Il primo riguarda le imposte che non erano state pubblicate, non per nostra dimenticanza, ma perchè non ci era stato possibile rintracciare i nominativi dei contribuenti, essendo le tasse quasi tutte "nuove", riguardanti cioè famiglie di recente costituzione o persone abitanti ad Almenno da poco tempo.

Il secondo elenco verte invece sull'aggiornamento delle imposte di famiglia, su quelle tasse, cioè, che sono state aumentate in quanto l'amministrazione comunale ha registrato un aumento di reddito, e quindi di imponibile, nelle famiglie in questione.

L'elenco, accanto al nominativo, porta due cifre: una riguarda l'imposta pagata in precedenza; la seconda illustra la cifra aumentata. La tassa completa pagata dal contribuente risulta facendo la somma delle due cifre.

Le nostre considerazioni in merito all'equità o meno con cui sono state fatte le imposte di famiglia, sono già state espresse sul numero scorso del giornale. Vorremmo precisare ora che le "tasse famiglie" non devono essere confuse o scambiate con altre imposte che il cittadino paga la tassa sui terreni, sui fabbricati, per l'acqua potabile consumata o per il servizio di nettezza urbana, non hanno proprio nulla a che fare con esse.

Se a qualche lettore interessa conoscere il modo con cui l'Amministrazione Comunale accerta il reddito e applica la percentuale di tassazione, ce lo comunichi: tratteremo l'argomento nel prossimo numero.

Concludiamo facendo notare che qualsiasi errore nella pubblicazione dei dati relativi alle imposte di famiglia è del tutto involontario: saremo quindi ben lieti di ricevere eventuali precisazioni.

I REDATTORI

Imposte di famiglia

NON PUBBLICATE

SULLO SCORSO NUMERO

<u>CONTRIBUENTE</u>		<u>IMPONIBILE</u>	<u>IMPOSTA</u>
ADAMI ANTONIETTA	VIA FOPPA	220.000	6.678
AMIGONI MARIO	VIA MANZONI	220.000	9.246
BONFANTI BATTISTA	VIA BOSDOCCO	750.000	31.836
BORELLA GIOVANNI	VIA P.GIOVANNI	250.000	13.350
BREMBILLA FRANCESCO	VIA LONGA	460.000	16.944
CARMINATI MARIO	VIA CA LUPO	340.000	16.302
CASI FRANCESCA	VIA D. ALIGHIERI	355.000	13.866
CEREA ANGELO	VIA C. ROTA	390.000	22.980
CODOGNOLA EUGENIO	VIA CANOVA	500.000	18.612
CODOGNOLA GIUSEPPE	VIA CANOVA	85.000	2.568
COLOMBI ANNIBALE	VIA IV NOVEMBRE	1.030.000	47.496
CORNALI GIOVANNI	VIA M.LOMBONI	85.000	2.568
CORNALI GIUSEPPE	VIA BARLINO	540.000	20.538
CORNALI LUIGI	VIA LONGA	830.000	38.940
CROTTI GIUSEPPE	VIA BETTONI	280.000	8.862
DADDA ANGELO	VIA P. GIOVANNI	830.000	35.940
D'ANGELO GAETANO	VIA CANOVA	220.000	6.780
DONGHIO FRANCESCO	VIA C. ROTA	540.000	20.598
EPIS G. BATTISTA	VIA LONGA	250.000	10.140
ERBA MARIA	VIA LONGA	270.000	8.346
ESPOSITO LUIGI	VIA IV NOVEMBRE	390.000	13.866
FACHERIS ANTONIO	VIA CASCINETTO	540.000	20.538
GELMINI G. FRANCO	VIA F. RONCELLI	280.000	9.372
GELMINI GIUSEPPE	VIA CA'LUPO	430.000	15.408
MANGILI G.BATTISTA	VIA P.GIOVANNI	500.000	18.612
MANZONI CARMELA	VIA F.MANZONI	280.000	9372
MANNI PIETRO	VIA M.BIANCO 68-MI	250.000	20.796
LEGGERI FRINA	VIA CAROBAIS	1.300.000	65.460
MAZZOLENI LORENZO	VIA IV NOVEMBRE	460.000	16.944
MAZZOLENI P.ANTONIO	VIA MANZONI	280.000	9.450
MAZZOLENI SILVANO	VIA IV NOVEMBRE	500.000	18.612
MAZZOLENI VENTURINO	VIA CERITA	80.000	2.568

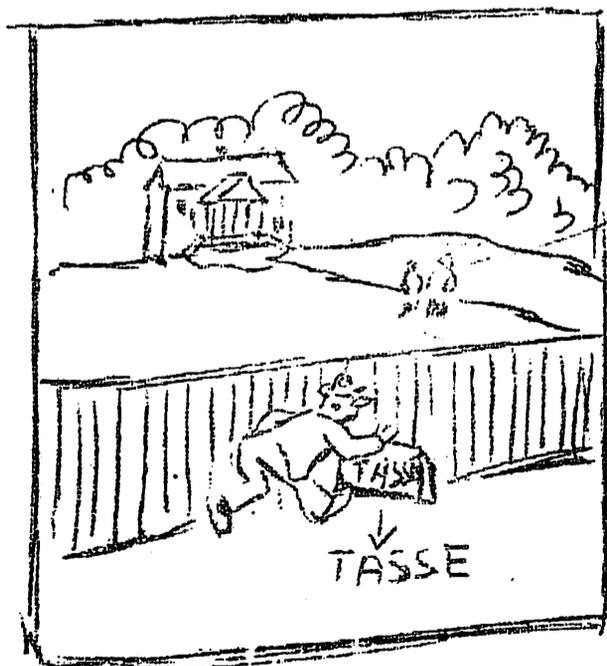
CONTRIBUENTEIMPONIBILEIMPOSTA

Milesi Germano	VIA P. GIOVANNI	720.000	29.778
NATALI CLELIA	VIA IV NOVEMBRE	500.000	18.612
NATALI GIACOMO	VIA VIGNOLA	220.000	6.804
NATALI GIUSEPPE	VIA IV NOVEMBRE	575.000	22.206
PANZA GABRIELE	VIA MANZONI	210.000	8.862
PELLEGRINELLI GERARDO	VIA D. ALIGHIERI	280.000	8.088
PIAZZALUNGA GIOVANNI	VIA CERITA	220.000	9.246
RANGELONI ZEFIRINO	VIA MANZONI	370.000	12.840
REMONDINI G. PIETRO	VIA RONCELLI	720.000	29.778
ROCCA ANGELO	VIA LONGA	720.000	29.778
ROCCA DONATO	VIA D. ALIGHIERI	220.000	6.678
ROCCA GIUSEPPE	VIA MANZONI	280.000	9.450
ROCCA LUIGINA	VIA VIGNOLA	540.000	20.538
RONCELLI GIUSEPPE	VIA CASCINE	540.000	20.538
ROTA GIOVANNI	VIA CABARDELLI	460.000	16.944
ROTA RENATO	VIA RONCELLI	500.000	18.612
ROTA ROMEO	VIA CASUSCO	370.000	23.106
ROTA VITTORIO	VIA CAMARONE	540.000	24.198
ROTA OLIVO	VIA RONCELLI	500.000	18.612
ROTINI MARCELLO	VIA CAROSSO	430.000	15.408
SALVI COSTANTINO	VIA IV NOVEMBRE	320.000	10.782
TASSETTI ANGELO	VIA M. LOMBONI	85.000	2.568
TIRONI SPERANDIO	VIA CABARDELLI	220.000	6.804
TOGNI PAOLINO	VIA LONGA	500.000	18.612
TORRICELLI LINA	VIA BETTONI	575.000	22.206
VALSECCHI LORENZO	VIA D. ALIGHIERI	500.000	17.970
COLLEONI MARIO	VIA MANZONI	500.000	18.612
CORNALI GIUSEPPE	VIA BARLINO	740.000	36.840
DONGHI ANGELO	VIA CERITA	540.000	20.538
MANZONI GIACOMO	VIA PIAZZA	180.000	5.520
MAZZOLENI BARTOLOMEO	VIA D. ALIGHIERI	610.000	23.232
ROTINI LUIGI	VIA CAROSSO	500.000	18.612

IMPOSTE di FAMIGLIA AGGIORNATE (AUMENTATE)

<u>CONTRIBUENTE</u>	<u>IMPOSTA PRECEDENTE</u>	<u>AUMENTATA DI LIRE</u>
AGAZZI ALBERTO VIA VIGNOLA	16.9444	19.002
BALDI FRANCESCO VIA CASTELLO	4.494	4.878
BALDI PIETRO VIA CAMORINO	9.450	16.356
BOTTI CARLO VIA MANZONI	20.538	13.350
CAPELLI ALDO VIA CERITA	20.538	9.246
CAPELLI LORENZO VIA CASCINETTO	13.866	6.678
CAPELLI LUIGI VIA CAMONOTTI	5.520	3.852
CASATI CAMILLO VIA P.GIOVANNI	13.866	6.678
CEREA LUIGI VIA C. ROTA	7.704	12.840
DELLA MUSSIA PIETRO VIA D.ALIGHIERI	38.124	11.940
FAGIANI ALESSIO VIA VIGNOLA	15.408	6.420
FAGIANI ANGELO VIA VIGNOLA	16.944	12.582
FIRIGENI CARLO VIA BARLINO	33.888	43.828
GANDOLFI DEVIGLIO VIA CASTELLO	8.548	5.778
GASPARINI UMBERTO VIA VIGNOLA	9371	9.246
GAVAZZENI BATTISTA VIA LONGA	6.678	7.188
LOCATELLI CAROLINA VIA EORNACE	38.508	64.182
LOCATELLI FORTUNATO VIA RONCO	3.210	4.878
LOCATELLI GIOVANNI VIA CASCINE	38.508	30.552
LOCATELLI MARINO VIA CASCINE	3.342	10.530
LOCATELLI NATALINO VIA CASCINE	17.460	16.434
MAGGIONI NATALE VIA LONGA	9.372	6.036
MANZONI CARLO VIA SOTTOLONGA	6546	12.066
MANZONI GIACOMO VIA BARLINO	29.776	3.852
MANZONI PIETRO VIA D. ALIGHIERI	51.342	124.506
MANZONI VINCENZO VIA BARLINO	6.678	5.652
MASSERETTI ROBERTO VIA P.GIOVANNI	18.612	5.520
MAZZOLENI ACHILLE RONCOLA S. B.	83.430	21.882
MAZZOLENI ANGELO VIA P.GIOVANNI	27.858	37.740

<u>CONTRIBUENTE</u>		<u>IMPOSTA PRECEDENTE</u>	<u>AUMENTATA DI LIRE</u>
MAZZOLENI MAURO	VIA DELLA REGINA	115.518	183.546
MOSCHENI AMADIO	VIA FORNACE	23.106	31.836
MOSCHENI GIULIO	VIA CA' LUPO	42.324	13.482
NATALI PASQUALE	VIA CASCINE	5.520	5.268
PANZA PIETRO	VIA CASTELLO	13.866	15.918
PESENTI GIOVANNI	VIA IV NOVEMBRE	10.914	18.486
ROCCA STEFANO	VIA CA' MARCHI'	77.016	41.076
ROTA ANGELO	VIA D. ALIGHIERI	128.358	18.612
ROTA ANGELO	VIA IV NOVEMBRE	128.358	74.448
ROTA CARLO	VIA CASTELLO	29.778	20.154
ROTA BATTISTA	VIA CASUCCO	64.182	12.840
ROTA GIUSEPPE	VIA CASUCCO	25.674	51.340
ROTA LUIGI	VIA IV NOVEMBRE	12.324	25.800
ROTA BIASETTI CAMILLO	VIA CAROSSO	20.538	8.088
ROTINI FIORINO	VIA CAROSSO	18.914	3.594
ROTINI GIOVANNI	VIA CASCINE	32.094	12.840
ROTTOLI UMBERTO	VIA D. ALIGHIERI	3.852	5.520
TARCHINI MARIO	VIA CASCINE	44.338	7.446
TIRONI GABRIELE	VIA BARLINO	9.504	16.302
TIRONI GIOVANNI	VIA IV NOVEMBRE	29.778	20.154
TIRONI RINO	VIA CASUCCO	5.136	8.088



— DA IERI E' MIA!
SEI IL PRIMO
A SAPERLO...

PRIMA MOSTRA di PITTURA di ALMENNO S. BARTOLOMEO

Dal 14 al 22 luglio ha avuto luogo presso la scuola media la I MOSTRA DI PITTURA DI ALMENNO S. BARTOLOMEO.

L'iniziativa, promossa dalla Biblioteca Comunale, dal C.S.E.P. e dal Pungolo, aveva uno scopo prevalentemente culturale: avvicinare gli almennesi al mondo dell'arte pittorica e alla sua comprensione e, in secondo luogo, favorire un dialogo tra i pittori dilettanti di Almenno S. Bartolomeo che hanno partecipato alla mostra. Pensiamo che tali finalità siano state raggiunte, ma, prima di esprimere alcune considerazioni in merito, riteniamo opportuno presentare alcuni dati "statistici" relativi alla mostra stessa.

Hanno ad essa aderito 63 pittori tra dilettanti e professionisti, per un totale di 130 opere esposte in tre sale, di stile prevalentemente figurativo, ma anche orientate a ricerche astratte. Tra i professionisti che hanno aderito alla manifestazione ricordiamo Spini, Daverio, Gattafù, Pizio, Bertuletti, Benaglia, Gabonskj, Capelli.

Numerosi poi i pittori dilettanti presenti, sia di Almenno S. Bartolomeo che di altri paesi, tutti meritevoli di essere ricordati per l'impegno, l'inventiva, il desiderio di esprimere qualcosa di personale e l'entusiasmo dimostrati.

Per esigenze di spazio ci limitiamo a citare il folto gruppo di pittori di Almenno S. Salvatore, costituenti il "cenacolo" promosso dalla locale biblioteca comunale, e tutti i dilettanti della nostra comunità: Battaglia Davide, Natali Giacomo, Todeschini Dina, Crotti Osvaldo, Mazzoleni Angelo, Rota Romane Mario, Rota Sperti Sofia, Perucchini Emanuela? Gruppo Giovanni XXIII.

I visitatori, almennesi e di altri paesi, sono stati numerosi: alcuni attenti a leggere ed interpretare il messaggio di ogni quadro, altri più frettolosi. Tutti comunque hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa;

le vendite, però, sono state inferiori alle aspettative degli organizzatori.

Sempre nell'ambito della manifestazione, va ricordato l'incontro-dibattito tra pittori professionisti, dilettanti e pubblico, tenutosi mercoledì 18 luglio, ben riuscito per la folta presenza degli autori (tra cui Spini, Capelli, Benaglia) e per la vivacità della discussione. Sono stati affrontati argomenti stimolanti quali il metodo di lettura di un quadro, l'importanza del disegno e del colore per la riuscita di un'opera d'arte, il contenuto dell'opera stessa, che a parere di qualcuno deve essere espressione soggettiva del pittore e a parere di altri deve invece costituire un "messaggio" per il pubblico.

Ma forse l'aspetto più interessante e costruttivo di tutta la mostra per la nostra comunità almennese è rappresentato dall'incontro avvenuto tra i pittori dilettanti di Almenno S. Bartolomeo, i quali hanno manifestato il desiderio di costituirsi in gruppo, di avere una loro sede e di affinare la loro arte sotto la guida di professionisti.

Senza altro la Biblioteca Comunale darà un aiuto in tale direttiva: aspettiamo di vedere i pittori all'opera, sicuri che raggiungeranno soddisfacenti risultati.

Antonietta



Le Poesie dei Bambini delle Elementari

Abbiamo ricevuto alcune poesie dei bambini delle elementari del nostro paese. I nostri lettori sanno che nelle Scuole Elementari del nostro paese è in corso un interessante esperimento: la scuola a tempo pieno. Questi lavoretti, che volentieri pubblichiamo possono avere valore di testimonianza di quel che anche un bambino può produrre di valido se la scuola, anziché mortificare, sa scoprire e potenziare la "vena" poetica che è in ogni persona umana, e, a maggior ragione, in un animo infantile. Ma non vogliamo qui fare un lungo discorso a sfondo pedagogico né sulla poetica in generale ci basta averlo accennato. Disponiamoci invece a gustare per quanto c'è di spontaneità e di freschezza queste produzioni "poetiche". (prontezza e freschezza sono le doti che, assieme alla fantasia, più apprezziamo nei bambini, quando non vengono disposti a ripetere o a riccheggiare il modo di pensare degli adulti).

Alla sensibilità del lettore lasciamo giudicare fin dove abbiamo "il bel pensiero" e dove inizia la poesia.

I BURATTINI

Viva viva i burattini
che fan felici tanti bambini
Se sie triste bimbo carino
vai a vederti l'Arlecchino
e se invece stai benone
vai a vederti Balanzone.
Tutti insieme li vedrai
e felice tu sarai.
Rotini Annamaria (III B)

LA FARFALLA

Farfallina, farfallina;
cosa fai questa mattina?
O bambina, volo, volo.
Dal bel fiore del giaggiolo,
dal ciliegio, al castagno,
dal laghetto, al tulipano.
O farfallina portami con te!
Sarei felice come un re.
Daniela Guzzi (III A)

POESIA

Staccai il fiore dall'occhiello
lo presi in mano e,
con delicatezza,
lo buttai vicino a lei.
Quando s'accorse del fiore
mi guardò e disse:
"E' un fior d'amor."
Rocca Nocmi (III A)

IL CANTO DEGLI ALPINI

Su cantate, o bravi alpini,
tanto carini e biricchini!
Sempre così educati
e non disordinati.
Scalare o non scalare
per voi è sempre uguale.
Campagnoli o montanari
siete sempre tutti uguali.
Maestroni Giovanna (III)

O cara Mammina!

O buona mamma, sei
molto carina
gentile, educata
anche se qualche volta un
po' arrabbiata!
Sempre ridente,
se io sono ubbidiente, e
quando ti vedo cantare
in cielo dalla gioia mi
sembra di volare!

MAESTRONI GIOVANNA (III B)

PERCHE?

Perchè l'uomo uccide gli animali e i
suoi simili?
Si crede padrone di tutto
e di tutti mentre non lo è
e deve dipendere da tutti;
Perchè è assassinio, quando
la tigre uccide l'uomo,
mentre, quando la tigre viene
uccisa dall'uomo è sport?
Nel mondo regna l'ingiustizia.

DELLA RUSSIA DIVIA (V B)

I BIMBI

Giocano i bimbi sull'erba tenera,
strepitano e si chiamano;
nel bel prato di primavera
guardano i fiori,
e loro per che dicono ai bimbi
"Guardateci, siam dei poveri fiori,
ma lasciateci vivere ancora,
non calpestateci".
Ma i bimbi li calpestanto;
così uccidono una bella
creatura di Dio.
Ma si pentono e Dio li perdona.

CHINDAMO ANTONIETTA (IV A)

CHE colore ha il tuo cuore
OLGA?

Dimmi,
che colore ha il tuo cuore?
Su, anche se non è rosso
non importa.
Si hai ragione,
il vero sovietico deve averlo rosso
ma per me è uguale,
basta che nel mezzo
ci sia una fiamma splendente.

ROCCA NOEMI (III A)

LA VITA E LA MORTE

Un'ora, un'ora di nascita-
due ore, due ore di felicità-
Tre ore, tre ore di pensieri-
Quattro ore, quattro ore di ma-
lattia-
Cinque ore, cinque ore di letto-
E poi....e poi la morte.

LOCATELLI EBI (III A)



.. aspettando
L'ISPIRAZIONE ..

Polisportiva

ALMENNO

S. BARTOLOMEO

La Polisportiva di Almenno S. Bartolomeo è nata su iniziativa del signor Capo alcune riunioni durante le quali si sono valutate le pro e i contro di questa nuova (per Almenno) società.

Dopo aver dato le necessarie premesse economiche e di funzionalità alle singole società sportive esistenti, la polisportiva è nata con le seguenti sezioni:

Oggi, lunedì 26 Febbraio 1975, presso il Municipio di Almenno S. Bartolomeo, sono stati convocati dal Sindaco, in accordo con l'Alto Regolare allo sport, i Presidenti e i dirigenti delle tre Società sportive esistenti nell'ambito comunale, e precisamente: calcio-pedonale-pattinaggio a rotelle, nonché il Direttore dell'Oratorio Maschile per riesaminare la possibilità di costituire una Polisportiva.

Dopo ampia discussione ed a conclusione anche di parecchie riunioni precedenti i sottoscritti decidono:

a) di costituire presso il Comune la Polisportiva Comunale denominata "POLISPORTIVA ALMENNO S. BARTOLOMEO" continuando l'attività delle seguenti sezioni:

.. CALCIO

- PEDIENNO

.. PATTINAGGIO A ROTELLE

e impegnandosi successivamente a dar vita ad altre sezioni.

b) di demandare alla prima assemblea dei Soci l'approvazione dello statuto della "Polisportiva Almenno S. Bartolomeo"

c) di chiedere all'Amministrazione Comunale lo stanziamento di un milione nel bilancio 1973.

Le odierne componenti la polisportiva almenese sono: la società calcistica, la società podistica, pattinaggio a rotelle. Naturalmente si accetteranno in seno alla società nuovi nuclei sportivi. La polisportiva è sorta con due intenti:

- 1 - organizzare ed unire le società sportive
- 2 - fornirle di impianti.

Non è certo incoraggiante il fatto che i responsabili della polisportiva non si sono ancora riuniti dal giorno della nascita della suddetta, e cioè dal 26 febbraio; non solo, ma si prevede per quest'anno sportivo non si farà niente di concreto.

Per adempiere al programma propostosi, il Comune ha stanziato per il 1973 un milione, quale contributo straordinario, e pensa di chiedere un mutuo di 30 milioni per l'acquisto di aree per impianti sportivi. Il discorso dell'area sportiva è molto importante, in quanto gli enti nazionali (vedi CONI) danno dei copiscoli finanziamenti ai comuni mancanti di impianti, che però hanno una certa area utilizzabile.

L'assessore allo sport Alessio Capelli ci ha detto anche di voler indire un'assemblea pubblica per sentire il parere dei giovani e di tutti gli altri interessati al problema della scelta dell'area per i futuri impianti sportivi.

Secondo noi la polisportiva dovrebbe fare gli sforzi più notevoli nel campo della scuola, per la promozione della pratica sportiva.

I perchè di questa asserzione sono molto evidenti:

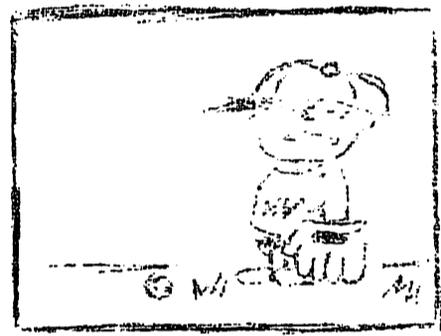
1 - Nella scuola non si pratica dello sport perchè non esiste un minimo di attrezzatura e quindi gli allievi fanno solo esercizi preparatori.

2 - Se si abitua un ragazzo delle scuole medie a praticare uno sport, questi non se ne staccherà più e quindi potrà rafforzare la salute, la personalità, il carattere, nonchè avere una mentalità più aperta.

Con la polisportiva è nato un direttivo (anche se provvisorio), che è composto da: Rota Nodari P. Mario (presidente della polisportiva) - Pirola Luigi - Cornali Giuseppe - Manzoni Angelo - Rota Romane Mario - Capelli Alessio - Medolago Bortolo - Fenili D. Ampelio.

Il suddetto direttivo ha in programma una riunione di tutti i praticanti gli sports compresi nella polisportiva, con lo scopo di confermare o rinnovare il direttivo provvisorio, di stilare uno statuto ed un programma ed infine di distribuire le tessere. Questo sarà l'ultimo stadio della nascita della polisportiva, la quale, se seguirà tutte le direttive indicate, non tarderà a raccogliere positivi risultati.

S' DEPRIMENTE PER UN ALLENATORE VEDER PIANGERE LA PROPRIA SQUADRA...



CLAUDIO - VINCENZO
E COSI' HO LASCIATO CADERE LA PALLA, E ABBIAMO PERSO IL CAMPIONATO!



AVREI POTUTO ESSERE UN EROE E INVECE SONO UN VERME!



L'ALTRA SQUADRA STA PORTANDO L'ALLENATORE IN TRIONFO...



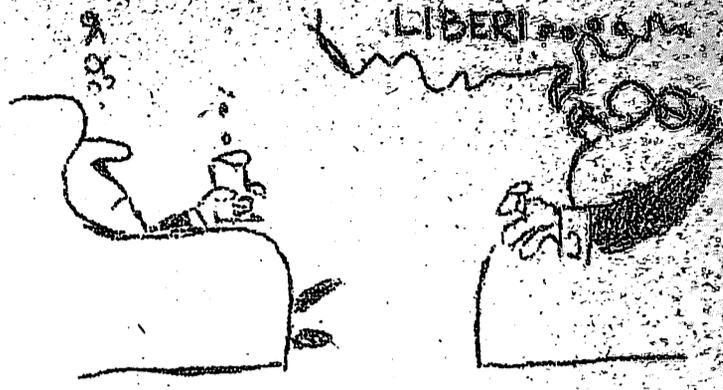
GLI EROI CAVALCANO... I VERMI STRISCIANO



LUMORISMO

di GIOVANNINO DE ROMA
e VITTORIO SEDINI

I POVERI SONO
LIBERI



I POVERI NON
HANNO NULLA
DA PERDERE



I POVERI SONO
SENZA
PENSIERI



I POVERI
VANTO FIGLI
A VOLONTÀ!
NON SI
ANNOIANO



I POVERI SI DANNO
DELLE ARIE



L'AGENTE
AMA I
POVERI

I POVERI
SONO PERICOLOSI!



BISOGNA
ABOLIRE LA POVERTÀ!



Da quanto sopra deriva la logica primaria esigenza di dare un centro principale che serva da ~~concentro~~ rimediare gli inconvenienti sopra citati.

Proposta concreta:

il centro è logicamente da collocarsi nella zona ~~tra~~ la "Valletta" e Ca' Marchi' più all'area di rispetto del cimitero.

II Il M. paese storicamente si compone di alcuni nuclei o frazioni oltre al capoluogo e cioè Barlino, Albenza, Carobais, Longa, Casine, e Carosso.

La proposta precedente non deve intendersi come tentativo di sopprimere le frazioni. ~~ma~~ ogni frazione dovrà sviluppare secondo le caratteristiche proprie, come espressamente si propone al punto I

III Circa il 90% della popolazione almenese è costituita da ^{Lavoratori} ~~operai~~ dipendenti. ~~È evidente~~ ~~il problema~~ Il piano regolatore deve tener conto di questa realtà!

Sidovrà quindi prevedere:

a) ampie zone da destinarsi all'edilizia popolare.

(da non intendersi ^{solo} come zone per case Fanfani)
constatato che è estremamente difficile oggi
~~avere~~ per un operaio acquistare costruiti
una casa propria, dati gli alti prezzi dei
terreni e della difficoltà di reperirli, il
piano regolatore dovrà prevedere zone ampie
e centrali da destinarsi all'edilizia popolare
mediante l'intervento secondo le disposizioni
di legge.

Tab. 2 Proposta concreta:

inserire nel piano le seguenti zone per l'edilizia
popolare con le indicate superfici

a) ...	200. mq.
b) ...	110. mq.
c) ...	110. mq.

IV) Condomini.
Costatato che sono soprattutto i giovani a pagare di persona^{le} la mancanza di case per cui si assiste a una "fuga" di giovani sposi da Almenno, ne d'altra parte è difficile quando mette su casa avere la possibilità di ~~avere~~ ^{sul} terreno la singola o doppia casa, ~~scelta~~ ~~massima~~ anche condomini il piano dovrà prevedere anche condomini una zona per condomini

Proposta concreta:

Tale zona è proposta fra zona di rispetto del abitari, La Marchi, Fornace e nuova variante di Almenno.

Superficie

mq. . .

V) Frazioni